



Salerno, 21.10.2011

**Al Dirigente Settore Lavori Pubblici  
E Viabilità, Espropri  
Al Dirigente al Personale  
Al Segretario Generale  
Al Direttore Generale  
Al Presidente  
ENTE PROVINCIA  
SALERNO**

**E,p.c. Al Signor Prefetto  
SALERNO**

**Oggetto: Impugnativa disposizione prot. N. 46859 del 20 ottobre 2011. Nuovo Modello Organizzativo servizio Manutenzione Strade. Richiesta revoca e/o sospensione. Proclamazione stato di agitazione.**

Riscontriamo il provvedimento in oggetto richiamato impugnandolo estensivamente nella forma, nel metodo e nei contenuti per le palesi violazioni di norme di legge, di contratto nazionale e accordi decentrai vigenti.

Preliminarmente si contesta "l'idea e la metodologia" che codesto Ente ha delle relazioni sindacali.

Abbiamo avuto un primo sentore in tal senso in relazione alle questioni afferenti alla riorganizzazione e regolamentazione della Polizia Provinciale.

La conferma di questo modus operandi ci è stata data, con la repentina ed unilaterale adozione del provvedimento organizzativo per il settore Manutenzione Strade reso immediatamente esecutivo.

Evidentemente Codesto Ente ha deciso di negare sul piano sostanziale il confronto obliterando il ruolo specifico della RSU aziendale in uno con le Segreterie Territoriali firmatarie del CCNL.

A tal fine e sempre in via preliminare si deve far osservare che la concertazione avviata su questa proposta, per una prima scrematura sul Tavolo tecnico deve essere oggetto di approfondimento e discussione sul tavolo plenario che vede la presenza delle intere delegazioni di Parte Pubblica, la RSU quale soggetto unitario di contrattazione e le scriventi OO.SS. Provinciali.

Di per se questa macroscopica violazione inficia in radice l'atto connotandolo, tra l'altro, di condotta antisindacale.

Si vedano gli impegni e i verbali sottoscritti!

Nel merito, poi, lo stesso non tiene conto circa l'individuazione delle responsabilità assegnate i criteri oggettivi e trasparenti predeterminati così come sulla mobilità viola gli accordi in precedenza sottoscritti.

Riteniamo non poco strano il fatto che, mentre sul tavolo tecnico erano state condivise le proposte da sottoporre alla delegazione trattante, idonee a tenere insieme, quale giusta sintesi di un equilibrio temperato tra le esigenze dell'Amministrazione

e gli interessi e i diritti dei lavoratori, è stato deciso (un vero e proprio blitz) di dare corso , in via immediata (in pratica già da oggi) ad una riorganizzazione che offende e penalizza il ruolo, l'immagine e la funzione del sindacato , oltre a travolgere i diritti e le giuste aspettative dei lavoratori tutti che pure si erano dichiarati disponibili ad aderire agli obiettivi generali che il dirigente ci aveva in precedenza indicato.

A chi giova questo stato di cose?

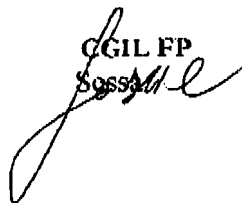
Perché alimentare lo scontro su una materia e su una proposta che , in linea di massima, avrebbe potuto ricevere con le proposte di modifiche condivise (anche dal dirigente) il possibile consenso delle parti sociali e dell'intera RSU ?

Possiamo dedurre in difetto che codesto Ente ( vedesi anche il recente episodio della Polizia Provinciale ) ha deciso di rompere le relazioni sindacali alimentando, così, ulteriore sconcerto ed indignazione le cui ricadute saranno valutate, a breve, in un'assemblea degli addetti tutti.

**Nelle more è da subito proclamato lo stato di agitazione con riserva di attivar delle procedure ex legge 146/90.**

**Si resta in attesa della sospensione del provvedimento (o revoca) e dell'apertura formale - in sede di delegazione trattante -del dovuto confronto sulla materia mediante idonea e completa fase di concertazione, il tutto nel pieno rispetto delle prerogative di legge del contratto nazionale e decentrato.**

Resta riservata l'adozione di ogni ulteriore atto a tutela, non escluso, l'avvio davanti al Giudice competente ,di azione tendente alla repressione della condotta antisindacale.

CGIL FP  
Sessa  


CISL FP  
Buono  


CONFSAL  
De Marco  
